

L07 - Frangioni 1994, pp. 49-50, n. 54 - busta n. 531/25, 302284

Bassano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 17.05.1384 (Pisa 20.05.1384)

Al nuome di Dio, ame. Fata d 17 di maggio 1384.

Questo d ricevetti vostra lettera fata d 10 di questo e qui rispondo dove
bixogna.

Ramentate i f 436 che mandaste a paghare e ditte no si fa tante novelle di
quello mandiamo per voy e questo non so che voglia dire per che per voy non
mandamo mercatantia a torno e no so in su quella parte quello vi dicate. Parmi
mi vogliate paghare di novelle chome ditte e no vollete si dica se avete
chomesso arore e se mi fate danno vollete che io no dica.

Qui Tieri ed veduto se io dico vero de le lane avete mandate che parllato
con colui che ne venduto 28 balle di lana a barata di pani e arotto la met
danari che soto sopra mi conta lib 42 di lana grossa per balla che se ne fa
tara la mett. Ed ne istato tal balla che auto lib 50 di grossera che di
danno me ne tocha da lb 200 inperiali: no mi pare chossa da no dire. E voy
l'avete per malle e no vollete dire che abiate mal fato anzi ditte che avete
bene fato e questo non chossa piacevole, siate certti che per inanzi pi no
ne scriver.

Se vollete dire che i vostri di Vingnione siano mal serviti da me dicovi che io
mi penso avere s mal servito gi 4 anni che io abi migliorato Francescho di f
2000 che se io avesse voluto fare mio proffito mi sarebono in borssa e gi 8
mexi lascato del mio che doverei avere contanti di f 4000. Se di questi
vantagi mi faceste no so se m'avesse a dollere di voy!

Ditte avete venduto peze 8 di panni di lana di Mellano a f 42 peza termine di 6
mexi e del rimanente che sono 12 peze ditte di spacare, quello avete fatto sia
con Dio. A me piace puoy che pi no posso che pi di f 2 se ne perde de la
peza. Voglio che del rimanente facate fine chome potete e Idio mi guardi di s
fatti ghuadagni e ongni amico.

E ditte che di panni da Chomo nulla avete fatto e che ne fate vostro podere:
dicovi che anche di questi facate fine chome potete il meglio e non da starvi

susso.

Voy ditte se a me pare che altri mi servisse meglio di voy che io io iscriva che gli darete vollontieri. Voy avete comincato a vendere: no voglio per onore di voy. Providete pure a lo spaco a quando pure vi paresse che io il facesse compiacervi di prexente, rispondete per questo fante.

Abiamo ordinato a Bresca che di l vi si mandi 4 balle di panni brescani che sono baratati a lane che mandaste e questi mandaremo per sag&(i&)o, abiane da 40 peze.

I panni che chost venduto Rolando vi so dire ne fa guadagno f 6 de la peza e pure che trovi danari fa mercato rotto ma a la fine se ne dir, ghuastano s fatti il mondo.

Di bordi che ditte avete e no se ne truova presso al chapitale, prechovi che anche di quelli ne facate uno fine d'ongni chossa a c che questi conti si veghano, di c vi pregho. Di 4 balle mandati a Barzalona di ghuado e di 1#2 ghuado inteso e fa 6 mexi li dovevate mandare e may non avemo sentore se non ora che gl'aveste mandati e sar&(&)mi danno asay.

Da Barzallona abiamo lettera che sono gionti l salvi e che in tuto sono peze 55 e derebono essere peze 56 s che una peza faltarebe, siatine avisati e rispondete.

Ditte che Francescho di Marco andato a' Bagni con la sua dona e tornato che sia a Firenze trar a chapo i fatti di mona Lissa senza fallo e questo mi piace molto e far di suo

honore. Che se io avesse auto uno simille chasso a le mani non arey tanto penato a tralla a chapo e prechovi me lo sollecitate per ongni lettera che no romane se none per luy.

Apresso ditte che tornato che sia dal Bangno vor abocarssi mecho e io ne sono contento e io sono aconco o qui o a Cremona o a Parma dove e vor, choss li iscrivete.

Tieri qui giunto insino a d 29 d'aprille e Boninsengna dovea mandare ongni

nostro conto e nulla n' fatto. E per certo se no manda io me ne andar a Vingnione e parmi sar di necessit che io vadi a Vingnione. vi di molti conti a vedere vechi e nuovi e per certo io vegho mi conver pure andare a Dio, chome io voe vollontieri per questi chaldi.

Perch Damiano mio fratello andato a Lozera e ogi avemo lettera da luy e star di l pi no s'avisava far io risposta a una lettera li avete mandata.

Sentiamo da Mariano di Sozino che e v'e mandate a paghare in tre lettere per deto Damiano fiorini millecento d'oro. E Damiano si stimava che deto Mariano avesse ritrato del suo e che no mandasse a paghare pi che f 600, or la chossa pure qui. Parmi secondo vostro scrivere che qui mandarete a paghare e perch deto Damiano non qui mal fornito di danari al prexente ma tosto ce ne sar asay che per ritrare il suo da la Mangna andato e tra&(r&) di l a questa volta il vallore di f 3000 e pi chome che anchora rimar di l del suo altrettanto che tuto a questa volta no si pu fare.

E per talle io vi precho che voy paghiate tuto quello potete e se rimanisse a paghare che voy vegiate modo di schontalli di quello avete del suo tanto che egli sea tornatto che alota ar danari e panni di lana che chost li mandar a voy e avisate chome si spacarano.

Di suoy fustani che chost vi restano a vendere vi pregho ne facate uno fine senza barata di lane. E quando altro non si possa fare per due balle ve ne resti baratatelli a lane di San Matio senza 'rogiere danari e abiavi il terzo nera se potete.

Di mandare fustani di due chandallieri chost non c' modo al prexente.

In chasso che no possiate ricoperrare i danari chost per Damiano sopra i Chatelli tenete modo di ricoperalli sopra di voy e io sono contento d'essere tenuto a ongni chossa che fosse, rispondete.

Sar con questa una lettera vi manda Damiano da Lozera e un'altra lettera che io mando a Francescho di Marco a Firenze, fate di mandalla bene che l'abi.

Altro no vegho di bixogno di scrivere. Dio vi ghuardi.

Bascano da Pescina di Mellano.

E ser con questa una lettera che manda Tieri di Benci a Francescho di Marcho a Firenze proprio e a voy no scrive per che vi scrisse per Genova ieri.

Domino Francescho di Marcho da Pratto e chompagni,
in Pissa.